



COMUNE DI VALLE DI CADORE
 PROVINCIA DI BELLUNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di **PRIMA** convocazione

OGGETTO: APPROVAZIONE PER L'ANNO 2018 DELLE TARIFFE RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI).

L'anno DUEMILADICIOTTO, addì TRENTA del mese di MARZO alle ore 18,30 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervennero i Signori:

Presenti

- | | |
|----------------------------------|--------|
| 1. HOFER Marianna |SI |
| 2. BIANCHI Oreste |NO |
| 3. CHICCA Andrea |SI |
| 4. DA GIAU Nicola |SI |
| 5. EMMLER Marianne |SI |
| 6. SORAVIA Gabriele |SI |
| 7. TOSCANI Arturo |SI |
| 8. VIANELLO Licurgo detto Pacino |SI |
| 9. BATTISTELLA Daniel |SI |
| 10. CILIOTTA Tito |NO |
| 11. SORAVIA Celso |SI |

Presenti N. 9

Reg. Albo n. 264

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Dalla medesima data, la stessa deliberazione è stata affissa anche all'Albo Pretorio.

Valle di Cadore, 09 APR. 2018

Il Messo Comunale

Katia Casanova Fuga

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Salvatore BATTIATO.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza l'Avv. Marianna HOFER nella sua qualità di SINDACO, che dichiarata aperta la seduta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Servizio interessato, attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs.267/2000, art.49 – comma 1.

Il Responsabile del servizio tecnico interessato..... Avv. Marianna Hofer. *[Signature]*

Il Responsabile dell'ufficio ragioneria, attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs.267/2000, art.49 – comma 1.

Il Responsabile dell'ufficio ragioneria.....Avv. Marianna Hofer. *[Signature]*

OGGETTO: APPROVAZIONE PER L'ANNO 2018 DELLE TARIFFE RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI).

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), articolata nelle componenti IMU, TARI e TASI, e basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e fruizione di servizi comunali;

VISTO che la TARI è disciplinata, nel Comune di Valle di Cadore, dal capitolo 4 del regolamento I.U.C. approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 25.07.2014, il cui titolo III, comprendente gli articoli da 12 a 22, riguarda la disciplina delle tariffe attraverso le quali deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;

OSSERVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Comune commisura le tariffe della TARI tenendo conto dei criteri determinati dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

CONSIDERATO che, nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il successivo comma 652 dell'art. 1 della Legge 147/2013 concede ai Comuni la facoltà di utilizzare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1) al citato regolamento in misura inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento, oltre alla possibilità di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1);

VISTO il piano finanziario per la definizione dei costi del servizio e la loro ripartizione tra costi fissi e costi variabili, approvato con propria precedente deliberazione n. 5 in data odierna;

RILEVATO che le tariffe della TARI debbono essere approvate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come previsto dall'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

ATTESO che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 è attualmente fissato al 31 marzo 2018, come stabilito con decreto del Ministero dell'Interno del 9 febbraio 2018;

OSSERVATO che sin dall'anno 2014, principalmente a causa dello slittamento dei termini di approvazione del bilancio, le scadenze per il pagamento della TARI fissate per i mesi di luglio e ottobre ad opera del capitolo 4, art. 34, del regolamento IUC sono sempre stati posticipate con disciplina transitoria all'autunno, così da rendere opportuna analoga proroga anche per l'anno in corso, in rispondenza alle aspettative e alle abitudini consolidate nei contribuenti;

CONSIDERATO che, sin dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. La trasmissione si esegue per via esclusivamente telematica, mediante inserimento degli atti nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Il

Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica sul proprio sito informatico, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, le deliberazioni inviate dai comuni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

OSSERVATO che, in sede di determinazione delle tariffe TARI, è necessario:

- articolare la tariffa in una parte fissa e in una parte variabile, rispettivamente destinate all'integrale copertura dei costi fissi e dei costi variabili individuati dal piano finanziario, le cui percentuali sul totale sono del 40,29% per i costi fissi e del 59,71% per i costi variabili;
- determinare i coefficienti rilevanti per il calcolo della tariffa di cui all'allegato 1) al D.P.R. n. 158/1999 e ritenuto di assumere, per l'utenza domestica, il coefficiente Ka nei valori corrispondenti alla macroregione di appartenenza "NORD" e alla classe di popolazione (<5.000 abitanti) e il coefficiente Kb, con continuità rispetto alla precedente articolazione tariffaria in regime TARES, nei valori minimi di cui alla tabella 2 dell'Allegato 1) del citato decreto; per l'utenza non domestica, i coefficienti Kc e Kd relativi alla macroregione "NORD" e alla classe di popolazione (<5.000 abitanti), con la scelta delle misure di 1/3 inferiori alle minime per le categorie 16 (Ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie), 17 (Bar, caffè, pasticceria) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) e delle misure medie per tutte le altre categorie. Quest'ultima scelta è adottata usufruendo della facoltà di cui all'ultimo periodo del comma 652 dell'art. 1 della Legge 147/2013, richiamandosi in toto le considerazioni che avevano ispirato la deliberazione consiliare n. 37 del 28 novembre 2013 nella modifica delle tariffe TARES 2013 delle utenze non domestiche, al fine di contenere l'incremento del tributo a carico delle attività appartenenti alle categorie 16, 17 e 20, sulle quali, a differenza delle altre, proprio per la particolare elevatezza dei coefficienti, la pressione del nuovo tributo si approssimava al 500% dell'entità del precedente prelievo;
- attuare la ripartizione della spesa, sia per la parte fissa che per quella variabile, tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche e provvedervi, in assenza di un dato puntuale sul quantitativo di rifiuti provenienti da ciascuna tipologia d'utenza, in base al rapporto di incidenza delle superfici di ciascuna tipologia sul totale delle superfici imponibili;
- assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 658, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, mediante lo spostamento di una parte dei costi variabili dall'utenza domestica all'utenza non domestica, quantificata per l'anno 2018 in € 2.941,64 ossia nella misura di 1/30 del dato percentuale registrato nella raccolta differenzia dell'ultimo anno di rilevazione ad oggi disponibile, come previsto dal regolamento I.U.C., Titolo 4 (componente TARI), art. 14, comma 4;
- analizzare la tipologia di utenze esistenti sul territorio comunale, ripartendo le utenze domestiche in gruppi diversi in base alla numerosità del nucleo familiare e le utenze non domestiche in base al tipo di attività, con il collegamento in entrambi i casi delle relative superfici imponibili e con ulteriore articolazione in sottogruppi in base alle riduzioni spettanti ai sensi del regolamento. L'analisi delle utenze è stata effettuata con l'ausilio del programma informatico in dotazione all'Ufficio tributi, collegato con l'anagrafe della popolazione;

RILEVATO ancora che, ai sensi regolamento I.U.C., Titolo 4 (componente TARI), art. 21, il tributo si applica in base a tariffa giornaliera ai soggetti che detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, rapportando a giorno la tariffa annuale della corrispondente categoria non domestica e aumentandola del 50%;

DATO ATTO che sulla TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, continua ad applicarsi il tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura deliberata annualmente dalla Provincia di Belluno che, per l'anno 2018, è stata confermata al 5% con atto del Presidente n. 151 del 19/12/2017;

UDITO l'intervento del Sindaco-Presidente che, dopo aver sottolineato una piccola riduzione delle tariffe rispetto al 2017, dovuta alla diminuzione del costo del servizio, propone anche di mantenere le due scadenze di pagamento di settembre e novembre al fine di evitare ogni possibile disorientamento dell'utenza;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

ACQUISITI, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Con voti favorevoli n. 7 ed astenuti n. 2 (Battistella Daniel e Soravia Celso) resi palesemente per alzata di mano;

DELIBERA

- 1.** di adottare ai fini della determinazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI) dal 1° gennaio 2018:
 - la ripartizione percentuale dei costi di gestione del servizio tra costi fissi e costi variabili, come risultante dal piano finanziario di cui in premessa, del quale si riporta il seguente riepilogo:

Descrizione voce di costo	Quantificazione	Percentuale
CSL (costo spazzamento e lavaggio strade)	€ 18.631,03	
CARC (Costi amm.vi accertam., riscoss., contenz.)	€ 7.483,81	
CGG (costi generali di gestione)	€ 66.089,53	
CCD (costi comuni diversi)	€ 14.575,78	
AC (altri costi)	€ 1.935,84	
CK (costi d'uso del capitale)		
TOTALE COSTI FISSI	€ 108.715,98	40,29%
CRT (costi raccolta e trasporto)	€ 30.129,57	
CTS (costi di trattamento e smaltimento RSU)	€ 49.516,98	
CRD (costi di raccolta differenziata per materiale)	€ 35.382,56	
CTR (costi trattamento e riciclo)	€ 46.104,36	
TOTALE COSTI VARIABILI	€ 161.133,46	59,71%

- i coefficiente di adattamento Ka e Kb, per l'attribuzione rispettivamente della parte fissa e della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche: il primo nella misura stabilita per l'area geografica "NORD" nel punto 4.1 dell'allegato 1) al DPR 158/99, tabella 1b relativa ai comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti; il secondo nella misura MINIMA prevista nel punto 4.2 dell'allegato 1) al DPR 158/99, tabella 2, ossia:

Numero componenti del nucleo familiare	Ka (NORD)	Kb (minimo)
1	0,84	0,6
2	0,98	1,4
3	1,08	1,8
4	1,16	2,2
5	1,24	2,9
6 o più	1,30	3,4

- i coefficienti Kc e Kd per l'attribuzione rispettivamente della parte fissa e della parte variabile della tariffa all'utenza non domestica, con riferimento ai limiti minimi e massimi di cui al DPR 158/99, allegato 1, punto 4.3, tabella 3b, e punto 4.4, tabella 4b, secondo il criterio indicato in premessa, ossia nella misura di 1/3 inferiore alla minima per le categorie 16, 17 e 20 e nella misura media per tutte le restanti categorie, ossia:

categoria	attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	6,03
3	Stabilimenti balneari	0,51	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	0,37	3,03
5	Alberghi con ristorante	1,20	9,86
6	Alberghi senza ristorante	0,86	7,02
7	Case di cura e riposo	0,98	8,01
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,76
9	Banche ed istituti di credito	0,57	4,64
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,88	7,20
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	8,52
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	5,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,22	26,44
17	Bar, caffè, pasticceria	2,42	19,88
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,04	33,14
21	Discoteche, night club	1,34	11,01

- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche come espresso in premessa, ossia:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie	Utenze	Superficie	Quota
Mq 162.889,96	Domestiche	Mq. 149.432,39	91,74 %
	Non domestiche	Mq. 13.457,57	8,26 %

Totale costi fissi	Utenze	Quota	Ripartizione
€ 108.715,98	Domestiche	91,74 %	€ 99.736,04
	Non domestiche	8,26 %	€ 9.979,94

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

Totale superficie	Utenze	Superficie	Quota
-------------------	--------	------------	-------

16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1,98941	3,60959	5,599
17	Bar, caffè, pasticceria	1,49515	2,71402	4,20917
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,27891	2,31947	3,59838
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,28509	2,32084	3,60593
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,49603	4,52427	7,0203
21	Discoteche, night club	0,82789	1,50309	2,33098

con la precisazione che:

- la quota unitaria **Qapf** (€/mq) relativa alla parte fissa è pari ad € 0,61783;
- il costo unitario **Cu** (€/kg) relativo alla parte variabile è pari ad € 0,13652;

3. di precisare che per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%;
4. di dare atto che il gettito del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, da applicarsi sulla TARI nella misura stabilita dalla Provincia di Belluno per l'anno 2018, è stimato in € 13.492,47, pari al 5% del gettito della TARI di € 269.849,44 a copertura integrale dei costi del servizio;
5. di stabilire le seguenti scadenze per il versamento della TARI 2018:
 - 1^ rata entro il 17 settembre 2018;
 - 2^ rata entro il 16 novembre 2018.
E' sempre consentito, tuttavia, il pagamento in unica soluzione entro il termine di scadenza della prima rata;
6. di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario dell'ente l'onere di provvedere alla trasmissione per via telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività e, comunque, entro 30 giorni dalla scadenza del termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE
Avv. Marianna HOFER

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

- CHE, su conforme attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Online del sito del Comune e all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 09 APR. 2018 senza presentazione di opposizioni, reclami ed osservazioni;
- CHE la presente deliberazione:
 - è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs.267/2000
 - è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma D.Lgs.267/2000).

Valle di Cadore, _____

IL SEGRETARIO
Dr. Salvatore BATTIATO